

FRANCAVILLA IN OCCASIONE DELLA PRIMA UDIENZA ACCORDO RAGGIUNTO CON IL PUBBLICO MINISTERO

Perseguiva l'ex amante del marito Patteggia la condanna per stalking

Una donna di 40 anni scontrerà quattro mesi, ma non sarà processata

● **FRANCAVILLA.** Aveva reso un inferno la vita dell'ex amante del marito - perseguitata, insultata, umiliata, di persona e sui social - e per questo era stata rinviata a giudizio. Consigliata dal suo legale, una 40enne francavillese, chiamata a rispondere di stalking, ha deciso di patteggiare: 4 mesi e 28 giorni più il pagamento delle spese alla parte civile, una 36enne, sempre di Francavilla Fontana, assistita dall'avvocato Domenico Attanasì. Ieri, il Gip del Tribunale di Brindisi ha ratificato l'applicazione della pena su richiesta concordata tra il pubblico ministero Simona Rizzo e l'imputata.

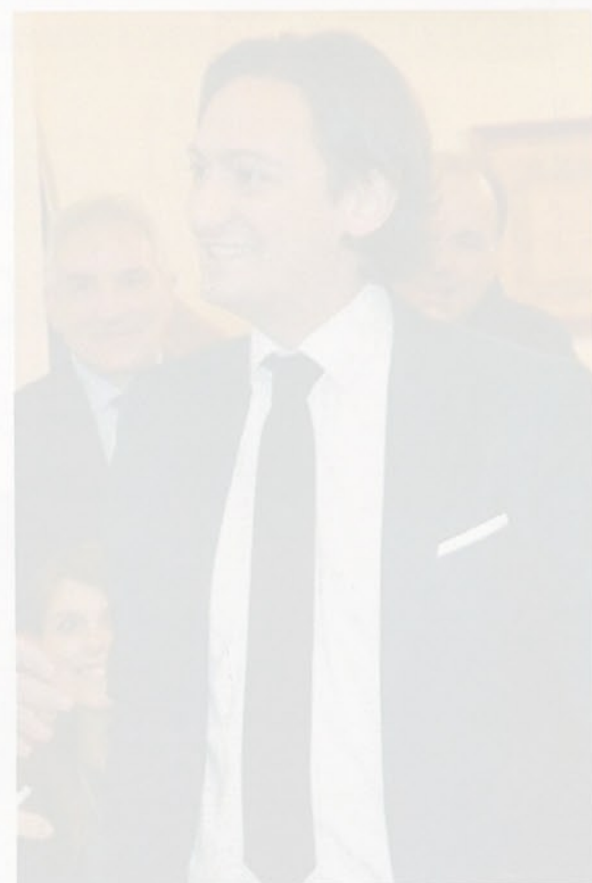
Quest'ultima, nonostante la relazione clandestina tra l'altra e il marito fosse terminata

già da tempo, non ne aveva proprio voluto sapere di metterci una pietra su e con telefonate, sms minatori, post e messaggi su facebook pressoché quotidianamente si accaniva contro quella che per lei era stata e rimaneva un'usurpatrice, al punto "da determinare nella donna uno stato di disagio psichico e di giustificato timore per la sua sicurezza personale, al punto da costringerla a modificare le sue abitudini di vita". Ciò aveva scritto il Pm nella richiesta di rinvio a giudizio.

La 36enne, allora, stanca di stare sotto pressione, messi insieme diversi elementi di prova, aveva deciso di denunciare tutto ai carabinieri, cui aveva raccontato anche un episodio in particolare: nel maggio dello scorso anno, le due

donne s'incontrano casualmente nei pressi della spiaggia a Campomarino; l'ex moglie si avvicina all'ex amante, che era in compagnia di amici, e comincia a inveire al suo indirizzo e ad apostrofarla come una poco di buono, cosa secondo lei tutti avrebbero dovuto sapere...

In considerazione del corpus materiale probatorio raccolto a carico della sua assistita e con l'udienza preliminare ormai alle porte - era stata fissata per 13 giugno 2017 - il difensore della 40enne ha quindi deciso di scendere a patti con la pubblica accusa. Da qui è nato il compromesso sfociato nella condanna che, in fondo, soddisfa tutte e tre le parti in causa, compresi dunque la persona offesa dal reato e il suo legale Attanasì. *[el. zanz.]*



IL LEGALE L'avvocato Domenico Attanasì

CAROVIGNO NELL'AMBITO DEL PIANO INTERREG MED «FISH MPA BLUE»

Aree di pesca protette

Torre Guaceto scelta tra undici località del Mediterraneo

● **CAROVIGNO.** Nell'ambito del piano Interreg med "Fish MPA Blue" coordinato da Federparchi, incentrato sulla tematica della pesca sostenibile nelle Aree Marine Protette del Mediterraneo, l'ente su citato ha scelto alcune AMP in cui attuare nei prossimi 3 anni nuove azioni per la tutela delle comunità ittiche ed il potenziamento della gestione della pesca sostenibile.

Sono 11 le AMP scelte nel Mediterraneo, di cui solo 3 sono italiane e tra queste spicca l'area protetta di Torre Guaceto.

Nell'ambito di questo progetto, oggi il Consorzio di Gestione della Riserva ha sottoscritto un accordo della durata di 1 anno con 5 pescatori autorizzati all'attività nella zona di riferimento per una riduzione della stessa pari al 40%. Percentuale ingente se si tiene presente che agli stessi artigiani è già consentita l'attività solo nella zona C della AMP,

esclusivamente una sola volta a settimana e con reti a tramaglio largo in modo tale preservare dalla cattura i pesci estremamente giovani e che, quindi, devono ancora riprodursi. Il che permette esclusivamente la pesca di esemplari di età pari e superiore ai 5 anni e di taglia notevole.

Per un anno, questi pescatori impiegheranno il tempo sottratto alla pesca nel monitoraggio della fauna marina di Torre Guaceto dedicando particolare attenzione ai delfini, alle tartarughe e al pesce serra.

Nel dettaglio, per quanto concerne i delfini, i pescatori procederanno con una puntuale verifica della loro presenza nella AMP e al monitoraggio dell'interazione tra la pesca e l'attività predatoria di questi animali.

Quanto alle Caretta caretta controlleranno la loro presenza a Torre Guaceto e collaboreranno al recupero degli animali in difficoltà al fine

del ricovero presso il Centro Recupero Tartarughe Marine "Luigi Cantoro" della stessa Torre Guaceto.

Per quanto riguarda, invece, il pesce serra gli artigiani faranno un monitoraggio quantitativo inerente la loro presenza, in quanto, essendo specie non autoctona, il pesce serra compete con la comunità ittica locale per le risorse marine da predare.

Contestualmente all'avvio del "Fish MPA Blue", il Conisma ha avviato il monitoraggio della fauna ittica di Torre Guaceto e ripeterà i propri rilievi al termine dei 12 mesi di attuazione del progetto al fine di verificare lo stato degli stock a seguito della riduzione dello sforzo di pesca.

Inoltre, sempre nell'ambito di questo Interreg e in quello delle azioni della Carta Europea del Turismo Sostenibile, il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto ha deciso di inserire capitoli d'intervento dedicati alla pesca sostenibile.

MESAGNE ISBEM

Sempre nuovi ricercatori al «Monastero»

● **MESAGNE.** Formare nuovi ricercatori per il Mezzogiorno attraverso il 5x1000. Il caso Isbem la dice lunga sulla conoscenza in materia. L'istituto scientifico in via Reali di Bulgaria è primo in Puglia, secondo nel Mezzogiorno e fra i primi 30 dell'Italia intera. "Preso a sé, tale risultato ci dovrebbe riempire di orgoglio, ma ci sono motivi invece per esser preoccupati". Afferma questo il direttore Alessandro Distanti che aggiunge "sono tanti i pugliesi (ben 7 su 10) che destinano il loro 5x1000 fuori regione, trasferendo così al Nord un'ingente somma di denaro che, solo per il 2015, ammonta a 24 milioni di . Se poi si moltiplica tale cifra per il numero di anni in cui esiste il 5x1000 (ben 10 anni), ci si trova di fronte ad un flusso di "soldi pugliesi" che si spiega, verosimilmente, solo con un autolesionismo cronico ed una bassa autostima collettiva". Tale emorragia di fondi riguarda tutte le regioni del Mezzogiorno che si condannano di fatto a ridurre al lumicino le loro stesse possibilità di usare il 5x1000 per fare innovazione sociale e per generare borse di dottorato di ricerca per i propri giovani.

Nello specifico, il numero di cittadini che ha destinato il 5x1000 all'Isbem, è passato in 10 anni da 800 a 3.500 circa. Con le somme percepite, l'ISBEM ha finanziato protocolli di ricerca e vari dottorati, grazie al meccanismo dei posti aggiuntivi previsto dalla legge italiana. "Con questo strumento - precisa Distanti - un giovane non solo acquisisce in università un prestigioso titolo post-laurea, ma aumenta anche le proprie competenze, qualificandosi al meglio in settori specifici utili al pianeta salute". Questo percorso è virtuoso e può produrre ricerche di qualità. ISBEM ha finanziato circa 60 posti di dottorato di ricerca utili a molti giovani per qualificarsi e lavorare in settori che sono i pilastri del progresso. Diversi dubbi sorgono al direttore Distanti. "Come mai i Cittadini del Mezzogiorno, pugliesi in primis, non destinano il proprio 5x1000 alle istituzioni scientifiche della propria regione?

SAN PANCRAZIO DOMANI

Libro-forum domani con due scrittori a «L'arte che accomuna»

● **SAN PANCRAZIO.** Libro-forum. Quando riflettere aiuta a vivere meglio. Una serata quella di domani alle 17.45 presso la sede dell'associazione "L'arte che accomuna" in via Caduti di via Fani, 6, che si annuncia ricca di interventi, riflessioni e letture. Dialogheranno con gli autori Cosimo Scarpello e Donato Marinelli, Rino Spedicato e la giornalista Federica Marangio. Due libri apparentemente contrapposti, due mondi solo apparentemente lontani: il virtuale e il reale. Come si conciliano? Come interagiscono queste due sfere nella parte più intima del sé di ognuno? Le domande saranno poste agli autori dopo le letture, altrettanto stimolanti, di Lara Sasso, Elisa Marullo e Pino Della Rocca. Ad aprire la serata la presidente del Centro Servizi al Volontariato Poiesis di Brindisi, Isabella Lettori. Ma se da una parte il virtuale entra in collisione con il reale, quali sono le ricadute patologiche che un uso distorto della rete può provocare su personalità fragili? Questo ed altro ancora dialogando direttamente con gli autori di Stressbook, Secop Edizioni, e In volo senza rete, Secop Edizioni. "Sullo sfondo della città di Bari, il racconto di esistenze sospese tra mondo virtuale e mondo reale, alla ricerca di qualcosa.

FASANO CONTROLLI LUNGO IL LITORALE PER GARANTIRE IL RISPETTO DELLE LEGGI

Ricci rigettati in mare

Dopo il sequestro della Capitaneria di Porto a Forcatella

● **FASANO.** Il decreto ministeriale che vieta, dal 1° maggio al 30 giugno di ogni anno, la pesca dei ricci di mare per favorire la riproduzione della specie è "vecchio" di 22 anni. Nonostante questo, i furbetti, quelli che ignorando la norma offrono in vendita i ricci anche nei 60 giorni di fermo biologico, ci sono sempre.

Nel corso dei controlli svolti ieri lungo il litorale tra Savanelle e Torre Canne, nel Fasanese, i militari dell'Ufficio locale marittimo di Savanelle hanno individuato e sottoposto a sequestro circa 200 esemplari di ricci, già pronti per essere serviti a tavola ad ignari consumatori, ma privi di qualsiasi documento che ne attestasse la provenienza. La scorta di ricci di mare "fuori legge" è stata rinvenuta dai militari della Capitaneria di porto a Forcatella, la "patria" del riccio per antonomasia.

"Il titolare dell'esercizio - hanno reso noto dalla Capitaneria di porto di Brindisi - è stato sanzionato in via amministrativa per la violazione del decreto ministeriale citato, con una sanzione prevista nell'impo-



RIGETTATI IN MARE I ricci sequestrati

simo di 4500 euro. Il prodotto ittico, ancora allo stato vivo e vitale, è stato reimpresso in mare".

Da settimane il Comando della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Brindisi ha predisposto un mirato servizio di controllo finalizzato, principalmente, alla verifica del rispetto del periodo di fermo pesca del "riccio di mare". Tale periodo di fermo è disposto dal 1 mag-

gio al 30 giugno di ogni anno, necessario ai fini della riproduzione della specie. I controlli sono stati implementati sia a terra che in mare su tutto il territorio di competenza del Compartimento marittimo.

Per qualsiasi segnalazione - ricordano dalla Capitaneria di Porto - si ricorda che sono attivi 24 ore su 24, 7 giorni su 7, il numero di centralino della Sala operativa (0831.521022) e la casella di posta elettronica so.cbbrindisi@mit.gov.it, mentre per le sole emergenze in mare è a disposizione del cittadino il numero blu 1530.

Domani, alle 11, presso la sala conferenze della Capitaneria di Brindisi, è in programma una conferenza stampa nel corso della quale il comandante della Capitaneria presenterà l'operazione "Mare sicuro 2017". Anche per l'estate 2017, come avviene da 25 anni, la Guardia costiera sarà impegnata in prima linea per garantire interventi di rapido soccorso a bagnanti, diportisti e subacquei, consentendo loro di trascorrere vacanze serene e sicure.